

# PER LE INSERZIONI IN 4ª PAGINA

rivolgersi al nostro compagno GIOVANNI FRANCESE presso gli Uffici della "PROPAGANDA", — Sezione Pubblicità — Piazza Cavour, 8. **AVVISI ECONOMICI A CENTESIMI 3 LA PAROLA PER IL RESTO PREZZI DA CONVENIRSI**

si riduca... a cambiar la foggia del tocco o della toga!  
Già, le grandi riforme in Italia son tutte di quel genere.  
La pubblica Sicurezza era odiata, occorreva riformarla? Si cambia la divisa ai poliziotti. Il servizio postale andava male? pronta una divisa ai portalettere.  
Si vuole una riforma nell'esercito, ed una riduzione? Si ritorna il bavero della giacca, e si riduce la lunghezza dei galloni. Ecco come l'Avanti! annunzia questa recentissima riforma:  
«Un'ordinanza del Ministero della guerra ha livragato dal braccio pugnace dei nostri graduati lo innocente fiore.  
«Ai caporali maggiori è stato tolto uno dei tre filetti... ecc. Si annunziano importanti studi sui bottoni e sulla filettatura degli orli.»  
Ed avanti sempre su questa che è la via delle economie e del progresso!

## GRANDE FESTA SOCIALISTA

Col primo fiorir delle rose festeggiamo il giorno memorabile della fratellanza dei lavoratori del mondo, con l'ultimo giorno di maggio apriamo, con una festa, una bella e lieta parentesi nel periodo uggioso delle lotte quotidiane e saluteremo il biondo araldo di primavera col l'augurio che ritorni più mite e apportatore di giorni più felici ai figli della terra. Una sera passata spensieratamente non è un lusso per chi conquista col sudore della sua fronte un posto al banchetto della vita, banchetto che per più è quasi sempre magro e stentato. Ci riuniremo, dunque, la sera di sabato 31 maggio e non mancheranno tre cose belle: la luce, i fiori, la musica. Oltre a ciò avremo una lotteria umanitaria che produrrà molte sorprese sensazionali ed altri divertimenti sui quali manteniamo il più scrupoloso segreto.  
Le danze aboliranno i confini delle nazioni, poiché saranno cosmopolite. Siamo sicuri che la nostra sala sarà insufficiente a contenere i due o tre milioni di compagni e amici che accorreranno dai quattro angoli della terra.  
I biglietti si ritirano presso l'Amministrazione della « Propaganda. »

## PER L'ONORE DEI MAGISTRATI

Uno dei cinque magistrati contro i quali la Commissione ministeriale non ha trovato ancora il provvedimento che valga a suggellare quanto la pubblica opinione da tempo va suggerendo ha creduto utile partecipare all'opera di salvataggio in un modo molto grazioso.  
Intendiamo parlare del consigliere di corte d'Appello Ricca il quale chiede artificialmente agli avvocati quella stima che tutti gli onesti non possono concedergli.  
Egli ha trovato un avvocato pronto ad erigersi a paladino dell'onestà sua ed a chiedere l'elemosina di un po' di considerazione. Un avvocato infatti, gira da alquanti giorni presso gli avvocati del foro napoletano con una dichiarazione nella quale è affermato che il magistrato Ricca è un gentiluomo, un galantuomo, una persona ammirabile per onestà ed intemerità.  
Non sappiamo se gli avvocati del glorioso foro napoletano vorranno prestarsi a questo vergognoso salvataggio, indegno di chi lo tenta e di chi lo alimenta.  
Quel che a noi preme è rendere noto al pubblico questa manovra perchè tutti possano convincersi del grado di moralità dei nostri magistrati.

## Al Consiglio Comunale

### I clerico-moderati si scovrono

La discussione sulla proposta della minoranza socialista per la refezione scolastica, conchiusa in un ordine del giorno che ha avuto l'assenso dei repubblicani e dei democratici, ha messo in evidenza il profondo dualismo che regna nel Consiglio tra una maggioranza scettica ed accidiosa ed una minoranza, decisa ad ogni costo a sollevare le sorti del Comune napoletano.  
La maggioranza dei clerico-moderati si è mostrata ipocrita nel suo spirito retrivo ed oscurantistico. Dapprima attraverso le parole del suo assessore Agresti — ha mostrato di fare la parte alle idee svolte dai consiglieri Leone, Salvi, Pedrini, Lucci sul vasto problema dell'istruzione elementare, e in particolar modo alla proposta di refezione scolastica.  
Ma poi in una seconda tornata, la Giunta ha chiamato nell'ovile le sue pecorelle, ed ha affigato i vietati bollori di qualche consigliere che era troppo compromesso nell'aderire alle idee dei socialisti.  
E allora la medaglia si rovescia.  
La Giunta si asserraglia dietro le sue preoccupazioni... finanziarie. E allora la proposta di refezione viene combattuta.  
Un ordine del giorno del Balzo, combinato con una privata riunione della maggioranza, viene contrapposto all'ordine del giorno Leone. E la proposta di refezione, del riconoscimento cioè d'un pubblico servizio di primissima importanza, viene pervertita in un'opera di pubblica carità. La Giunta infatti si impegna a stanziare 20 mila lire (troppo grana!) di sovvenzione ai Patronati scolastici, da costituirsi per fare l'elemosina del panino (come dice Agresti) ai fanciulli poveri. Il Consiglio comunale che si muta in istituto di carità.  
Le ragioni del gran rifiuto della maggioranza,

si racchiudono tutte nell'affermazione che il Bilancio ha delle ristrettezze che non consentono lo stanziamento della cifra di 150 mila lire chieste dai socialisti.  
A ciò i socialisti hanno risposto con i discorsi di A. Labriola e di A. Sandulli che hanno mostrato come siano possibili anche nello attuale bilancio delle economie notevoli che renderebbero anche più della cifra che i socialisti volevano fosse impostata nelle uscite.

La seduta del 17 maggio si apre alle 17. Sono presenti quasi tutti i consiglieri: la minoranza socialista è al completo.  
Nell'entrare abbiamo una sorpresa: quella di trovare l'aula quasi gremita di poliziotti in borghese, chiamati da Galdo, per salvare il consiglio dai probabili fischi del pubblico.  
La poliziottaglia per poco non occupa i banchi dei consiglieri. È una vergogna!  
I consiglieri socialisti, durante la monotona lettura del processo verbale, protestano con Galdo perchè l'indegno spettacolo cessi. Galdo finisce col persuadersi e... la poliziottaglia se ne va. Respiriamo più liberamente.  
Ed entriamo in discussione.

Tutta la battaglia si aggira attorno all'ordine del giorno Leone, che forma lo spauracchio della maggioranza clericale.  
Labriola dimostra lungamente la necessità di dare la precedenza all'ordine del giorno Leone.  
Anche alcuni consiglieri della maggioranza aderiscono a questo criterio. Finalmente dopo una spossante discussione si mettono a votazione i vari commi comuni e poi i diversi dei due ordini del giorno, quello del Balzo, accettato dalla Giunta, e quello Leone, accettato da tutta la minoranza.

Si procede alla votazione. Viene accettato il 1° comma comune per la costruzione dei nuovi edifici.  
Poi vengono in votazione le due proposte: Quella dei socialisti per la municipalizzazione degli asili e quella della Giunta per addossare l'insegnamento infantile agli asili privati.  
Quando la maggioranza si leva a respingere la proposta dei socialisti la tribuna fa segno di sfavore.

Ma anche di fronte a queste ragioni pratiche, sostenute con una vera validità di argomenti, la giunta e la maggioranza, coalizzate hanno opposto una vera resistenza alla proposta dei socialisti.

Ma che un'amministrazione clericomoderata, mostri di agire contro i reali interessi della città non fa meraviglia. E' da deplorare che tale amministrazione si serva di mezzi subdoli, contrari ad ogni logica amministrativa.  
Infatti nelle sedute di giovedì l'Assessore Galdo s'impuntò a non volere dare la precedenza all'ordine del giorno Leone, il quale ne aveva diritto. Con energiche dichiarazioni di Lucci, Semmola ed altri la minoranza resistette all'arbitrio. Il pubblico fece una manifestazione di simpatia ai socialisti. Allora i consiglieri della maggioranza s'impuntarono di più e chiesero che il pubblico fosse messo alla porta. E questo atto di violenza fu consumato dall'on. Galdo, suscitando le vive proteste dei nostri compagni consiglieri.

Ma lo scioglimento della seduta non fu che un volgare pretesto per rimandare la seduta e prendere gli accordi sull'atteggiamento da tenere di fronte all'ordine del giorno dei socialisti. Un'amministrazione di tal genere non ha neppure il coraggio della lealtà.

L'assessore Galdo s'infuria smania e minaccia il pubblico. Ritornata la calma si vota sulla Categoria unica. È posto in votazione prima il comma e) dell'ordine del giorno Leone che adatta immediatamente la categoria. Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:  
Favorevoli 20. Contrarii 38.

Viene poi posto in discussione l'ordine del giorno Camerlingo per l'approvazione della categoria unica nei futuri bilanci. È approvato.  
E si passa alla refezione scolastica.

Qui si scatena una vivace discussione. I Consiglieri della maggioranza cominciano a cavillare per sfuggire alla responsabilità di denunciare rudemente alla soddisfazione d'un così urgente bisogno civile.

Ma Leone e Lucci danno spiegazioni esplicite che chi rigetta l'ordine del giorno Leone è contrario alla refezione scolastica — e che ogni altra affermazione di principio sarebbe sterile ed ipocrita — Si urla e si fa rumore. Il pubblico applaude i socialisti. E qualcuno fischia la maggioranza. Galdo infuriato ne ordina l'arresto. Il tumulto si soda. E si procede all'appello nominale.

Votano a favore della Refezione soltanto 15. La maggioranza è compatta. Il Consiglio si è giudicato! Esso si è reso indegno di Napoli civile!

Si procede poi alla votazione dell'ordine del giorno del Balzo che vuole i patronati scolastici.  
Salvi dice che il gruppo socialista rigetta un ordine del giorno che è offensivo per la dignità della cittadinanza.

La seduta si toglie tra lo scontento del pubblico che urla contro la maggioranza.

Per la categoria unica

### LA VOTAZIONE

Votano sì: d'Arienzo, Botta, Cacciapuoti, Cafaro, Caracciolo, Frezza, Guarino, Iappelli, Labriola, Leone, Lupò, Lucci, Luongo, Pedrini, del Pezzo, de Rensis, Salvi, Sandulli, Semmola, Sorge.  
Votano no: Agresti, Avarna, del Balzo, Bozza, Bruno, Camerlingo, Capece-Minutolo, Capomazza, Carfora,

Carignani, Carrelli, del Carretto, Comes, Donnorso, Doria, de Filippis, Galdo, Laliccia, Lauro, Lignola, de Luca, Mangoni, de Martino, Marulli, Masucci, de Matteis, Miola, Novi, Orilla, Pitterà, Raiola-Pescarini, Rodinò, Schioppa, Scoppa, Stigliani di Rende, Strigari, Won-Arx, Zampaglione.

### Per la refezione scolastica

Rispondono no i consiglieri: Agresti prof. Alberto, d'Arienzo prof. Nicola, Avarna duca Nicolò, del Balzo Filippo, Bozza Gaetano, Bruno Alberto, Cacciapuoti prof. Franc. Paolo, Capece Minutolo Gennaro, Caracciolo di Vietri Giovanni, Carfora avv. Giuseppe, Carignani di Tolva Ferdinando, Carrelli cav. Gidvanni, del Carretto Ferdinando, Comes cav. Orazio, Donnorso cav. Vincenzo, Doria avv. Eduardo, de Filippis comandante Ouofrio, Frezza Carlo, Galdo comm. Nicola, Iappelli prof. Gaetano, Laliccia avv. Vincenzo, Lauro Luigi, Lignola Pietro, de Luca Salvatore, Mangoni Antonio, de Martino ing. Oreste, Marulli ducattore, Masucci avv. Vittorio, de Matteis Tortora avv. Giuseppe, Miola Camillo, Orilla cav. Enrico, Pitterà Giovanni, Raiola Pescarini Ippolito, de Rensis Alfredo, Rodinò Giulio, Schioppa Luigi, scoppa avv. Francesco, Siciliani di Rende Ferdinando, Sorge prof. Gaetano, Strigari avv. Vincenzo, Villani dott. Ernesto, Won-Arx Raffaele, Zampaglione Lorenzo.

Rispondono sì tutti i consiglieri socialisti e Semmola, Lupò Del Pezzo e Camerlingo.

## SECRETARIATO DEL POPOLO

Un nostro amico ci comunica queste notizie:  
Un povero giovane, indiziato come autore di mancato omicidio in un processo in cui perfino la parte lesa disse escluse esser l'arrestato il suo feritore, da 8 lunghi mesi giace in un carcere irrandamentale.  
Il povero padre e la madre invano hanno chiesto un colloquio per vedere il figliuolo. Il Pretore del luogo, il quale trovava nell'ambito della Corte di Appello di Napoli, non si sa perchè lo ha sempre negato. Intanto chiusa l'istruttoria fu pronunciata la requisitoria, e legalmente questa notificata, ragion vuole che anche quando vi fosse stato un legittimo impedimento, questo, per essersi reso pubblico il processo, doveva venir meno.

Nulla di tutto ciò, il Pretore ostinato ha finora ora negato il colloquio.

Dopo lunghe peregrinazioni in P. G. le, il padre si rivolse al segretario capo della Procura Generale, perchè si fosse impietosito cercando che almeno si fosse scritto al Pretore chiedendo il perchè di questa proibizione assoluta. La risposta fu una scrollata di spalle, ed alle insistenze il sentirsi rispondere che egli non ammetteva né repliche né discussioni. Ma è questo il modo di ricevere dei giusti reclami?

Casale Francesco fu Girolamo da Palermo, già aiutante di terza classe nel corpo reali equipaggi, da circa un mese si rivolse al Municipio di Napoli perchè chiedesse a quello di Palermo una copia del suo atto di nascita, ma gli fu risposto che ciò non era nelle competenze degli uffici municipali.

Privatamente, poi, si rivolse al suo comune natio e nonostante sia scorso circa un mese, nulla ha potuto ottenere. Domanda quindi quanto tempo, oltre quello già trascorso, dovrà attendere ancora.

## BORSA DEL LAVORO

### Personale dei Tramvii Provinciali

La Direzione dei Trams Provinciali, appena ha avuto sentore della organizzazione del proprio personale, ha cominciato a mettere in opera una serie di persecuzioncelle che hanno prodotto vivo fermento.

I licenziamenti arbitrari avvenuti in questi giorni hanno poi colmata la misura e gli operai son decisi a non farsi sopraffare. Prima che venga decisa qualsiasi azione decisiva, essi ne hanno tenuta informata l'autorità ed ieri i rappresentanti il Riscatto e la Borsa del Lavoro hanno fatto comprendere al Questore di Napoli che se non si provvede alla riammissione dei licenziati il personale sarà costretto forse ad abbandonare il lavoro.

### Nello stabilimento Guppy

Non ancora è appianata la grave vertenza degli operai calderai, i quali, riuniti alla Borsa del Lavoro si mantengono sempre in un contegno calmo e corretto. Le trattative fra l'autorità e la Borsa continuano sempre ed all'ora in cui scriviamo pare probabile un accordo che possa permettere la ripresa del lavoro per domani. Oggi l'Assemblea dei meccanici discuterà in merito alla questione. Inutile dire che tutti i meccanici di Napoli son solidali con i compagni colpiti.

### Sciopero allo stabilimento Corradini

Improvvisamente è scoppiato lo sciopero in questo officio, originato da licenziamento arbitrario, di una intera officina, di cui tutti gli operai erano iscritti alla Lega. Le vessazioni della Direzione duravano da lungo tempo ed il fatto poi che non si è voluto mai riconoscere la Lega, già avevano predisposto l'animo degli operai ad uno sciopero.

Ieri una Commissione della Borsa del Lavoro ha iniziato le trattative e le autorità politiche ieri stesso ebbero un abboccamento con il Corradini. Si è sulla via della discussione e non è improbabile l'accordo.

### Nell'arte quantaria

Lo sciopero alla tintoria Cioffi, durato un solo giorno, è terminato con la completa vittoria degli operai.

Una rappresentanza della Lega Quantaria poté ottenere, infatti, la parificazione delle paghe colle altre ditte. Valga questa vittoria a convincere sempre più gli operai che solo con l'organizzazione possono ottenere i necessari miglioramenti.

Gli operai quantari tagliatori della fabbrica Luciano si lamentano continuamente del modo come son trattati dai padroni, ma non hanno ancora sentita la necessità di iscriversi alla Lega. E' bene che si convincono che solo aderendo alla Lega potranno impedire i soprusi che il padrone si permette a carico di quei due soli operai iscritti alla organizzazione.

## Nell'officina di costruzioni in ferro di Zeno e Bertoli

Gli operai addetti ai lavori di questo stabilimento, alla Ville Torino, in via Nuova Capodimonte, hanno mandato nella nostra redazione una commissione perchè esprimessimo pubblicamente i loro ringraziamenti per le riforme salutari che i proprietari hanno attuato il loro vantaggio.

I signori Zeno e Bertoli hanno, con esempio degno di imitazione, attuata la partecipazione del 10 0/0 sui profitti, ed hanno dichiarato festa del lavoro il 1° Maggio.

Il concetto della partecipazione degli utili, in quanto vale a stimolare le volenterose energie degli operai, è conforme agli interessi degli stessi capitalisti, i quali hanno agio di rifarsi sul cresciuto prodotto.

Ma questa riforma — sebbene non ci pare destinata a divulgarsi per altre ragioni sociali — depone a favore dei fabbricanti che l'attuano, i quali danno per tal guisa prova di modernità di criteri e di vedute.

## Associazione commessi del lotto

S'invitano i soci e non soci a voler intervenire martedì 20 corrente, alle ore 8 precise nella sede sociale ove, in ordine al miglioramento, parleranno i consiglieri comunali Dott. Enrico Leone ed Eugenio Guarino.

Si pregano tutti di non mancare.

Oggi al Teatro Rossini, alle ore 11 precise, il nostro compagno Dott. Arturo Labriola terrà la conferenza a beneficio del Circolo Pasquale Guarino, col tema:

Sul concetto della « Socializzazione della proprietà ».

(Il collettivismo è la forma esclusiva del socialismo?).

I biglietti si possono ritirare alla porta del Teatro.

## PICCOLA POSTA

Macale (Roma). L'amministrazione del nostro giornale vi ha spedito le copie desiderate.  
Un vostro assiduo lettore (Napoli). Dovremo informarvi.  
Una direttrice (Napoli) Ci occuperemo dell'argomento. Siamo attingendo altri dati.  
Tatone insegnanti. Abbiamo passato al gruppo consiliare socialista.  
Un compagno. Enrico Mastracchi è libero.  
Noi (Napoli). Grazie del suggerimento.

Amministr. responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

## 100 CAMERE

di mobilio sempre pronte, per curiosità visitate i magazzini Palladino. Via Costantinopoli 88 già tappezziere decoratore della casa Solei Hebert. Ordinanze di qualsiasi entità per forniture complete di stile classico e moderno. Fabbricazioni proprie sopra modelli delle prime case del mondo. I nostri magazzini privi d'illusione son fatti per chi cerca sostanza e non lusso di ditte. Occasioni continue.

Alle continue richieste di cataloghi rispondiamo di non averne, perchè siamo abituati a non riprodurre mai i precedenti tipi.

LIBRERIA SOCIALISTA. Vedi 4ª pag.

## La Ditta F.lli CALISE fu Ferd.

Vende i migliori vini bianco e rosso da pasto di Porto d'Ischia. (Produzione propria) a lire 16,00 il barile > 0,90 il fiasco

Tipo unico costante eccezionale

Olio di Sorrento (extra) L. 13,00 lo stajo

A richiesta si spediscono campioni gratis a domicilio.

Unico ed antico deposito in Napoli

Via Duomo 61 — palazzo Guida

## B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissimo

per Uomo

Fondata nel 1876

IMPORTAZIONE DIRETTA

LA PIÙ SQUISITA ELEGANZA

Campioni gratis a richiesta  
Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta Cassa  
Spedisce in tutto il Regno contro assegno

NAPOLI Stab. Tip. R. Pesole S. Pietro a Maiella 6.